

**— Gli anti-bamboccioni —****Per aver successo a 30 anni  
meglio non chiedere nulla**di **FRANCESCO SPECCHIA**

Li chiamavano, con vezzo letterario, il "clan dei coratini" da Corato, paesello nativo in provincia di Bari. (...)

(...) Terruncelli eclettici.

Aldo Scaringella, Riccardo Caiati, Michele Lotito e Michael Di Palma - un filosofo scovato tra gli antri polverosi della London Library - erano trentenni profumati di laurea e orecchiette che s'erano lasciati invadere dal sogno della grande metropoli; parlavano in pugliese stretto fra loro, come fosse un codice cifrato; possedevano mille euro in quattro e non avevano mai visto un avvocato d'affari in vita loro, se non nei film di Micheal Douglas degli anni '80. Eppure, dal 2004 ad oggi investendo a Milano quel piccolo patrimonio in una grande idea hanno fondato, nella sede italiana di Bloomberg, "Top Legal".

Ossia l'unica rivista, sul modello anglosassone, che tratta del mercato forense in Italia con redazioni di una ventina di dipendenti (unica ad assumere). L'unico giornale che ha creato un centro studi internazionale di gestione di conferenze di settore in mezzo mondo (le ultime sul turismo religioso a Roma e sul "General Council" a Vienna, qualunque cosa significhi); e che ha gemminato un "Top Legal International" con sede a Parigi; e che ha inventato, perfino, un Top Legal Awards, sorta di Oscar italiano per i migliori avvocati dell'anno, in un business che gira attorno a cifre che superano l'1% del Pil italiano. Ottomila avvocati d'affari che fanno a pugni per accaparrarsi un tavolo nella cerimonia del loro Oscar è - vi assicuro - uno spettacolo di surreale poesia. La suddetta storia, il *big affaire* del Clan dei Coratini, in giorni di precari all'università, di Fiom e operai incazzosi e di precari senza speranza rappresenta l'altra faccia dei trentenni che lavora. La speranza di un 2011 che scavalli la crisi passa attraverso ragazzi d'ingegno. Due certezze: essere indipendenti, e non chiedere nulla - sovvenzioni, prestiti, premi - allo Stato, e basarsi solo sulla forza delle idee. Va bene, l'Italia è un paese per vecchi. Ferruccio De Bortoli non smette mai di far notare che dei 360 giornalisti del suo Corriere della sera «solo 9 hanno meno di trent'anni». E, secondo l'Istat, fra il 2009 e il 2010 il tasso di

disoccupazione fra i 15 e i 24 anni è balzato dal 24% al 29,5% e, se si trova lavoro, nella metà dei casi è professione inferiore al livello di studio. Eppure. Eppure c'è gente come il trevigiano Riccardo Donadon che trasforma una fattoria sul Sile in "H-Farm" una Silicon Valley in cui l'inglese si mescola al veneto; e incubale idee di geniali ventenni, ne rivende le start up all'estero.

**TOP LEGAL E GELATAI**

Eppure fa sospirare di sollievo quest'Italia zeppa di storie americane, intese nel senso del sogno. Prendete il libro/inchiesta appena uscito "Non è un paese per bamboccioni. Storie di giovani italiani che ce l'hanno fatta, nonostante tutto" (Cairo Editore) di Alessandra Sestito, Matteo Fini, rispettivamente classe '75 e '78. Vi troverete esempi edificanti di giovani talentosi, vicende apparentemente incredibili che sembrano strappate al New Deal rooseveltiano. Ci sono i gelatai, Federico Grom e Guido Martinetti - classe '73 - che vanno ancora in giro in utilitaria nonostante il New York Times abbia dedicato una pagina alla loro azienda che dal 2003 ha moltiplicato i negozi aprendo a Tokyo, Malibù, Parigi, da 2 a 400 dipendenti e 16 milioni di fatturato. I Grom devono loro fortuna all'idea di lavorare la frutta soltanto biologica e ricavata da terreni da loro coltivati, e di mantenerla davanti al cliente. Non sono unici. C'è Ruggiero Mango, romano famiglia media, appassionato di medicina fin dai tempi in cui da piccolo smontava l'Allegro Chirurgo, che riesce a studiare contemporaneamente Medicina e Genetica. Diventa un genio sulle tecniche d'estrazione del Dna, si butta su un recettore per il colesterolo ossidato, va in Usa, pubblica, gira il mondo, scopre una proteina per prevenire l'infarto e viene benedetto da Rita Levi Montalcini; e a meno di trent'anni vince un concorso ospedaliero a Roma.

C'è Alessandro Fogazzi, bresciano, che non ha mai avuto la minima idea di come si componga un orologio, ma importa orologi in silicone con un'esclusiva di sei mesi da un negozio del Moma di New York; e poi getta sul mercato braccialetti, portafogli con tasche porta-preservativo, portachiavi con chiavette usb; e il suo marchio, "Too Late", rischia di quotarsi. Lui ha 27 anni. Ci sono Laura Torresin ex sgattera che con un piatto, *Verde, dentice e consommè* diventa l'unica chef europea in finale al Almost Fa-

mous Chef di Napa Valley; e il milanese Massimo Fubini che dal nulla crea Contaclub, un servizio di posta via web in abbonamento che attesta la lettura del mittente e ora ha 60 dipendenti; e Gianluca Petrella, musicista dal popolare quartiere di Carbonara.

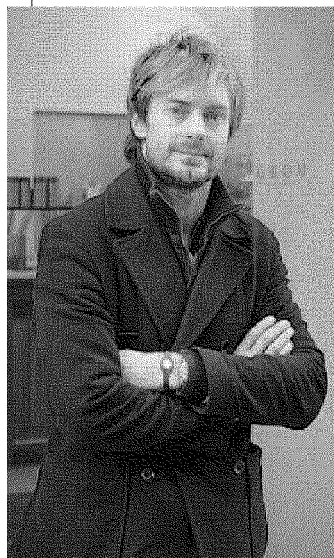
**JAZZ E FUNERALI**

Costui, Petrella, classe '75, oggi suona col mitico jazzista Enrico Rava davanti al Presidente Napolitano, fa danzare i sogni sulle note di Gillespie, Miles Davis e Glen Miller; ma pochi ne ricordano gli esordi in trombone ai funerali, famiglie riunite fino al quarto grado di parentela, per paga piatti di *strascinate* e riso, patate e cozze. E si potrebbe parlare di tenacia. Riccardo Moroni proletario di Lurago d'Erba aveva il pallino di aprire un autolavaggio in Brianza; oggi di autolavaggi ne ha una catena, premiati come i più belli d'Europa. E si potrebbe discutere di solitudine. La solitudine di questi bamboccioni che non accettano il loro destino. Per dire. Quando proprio sta per scoraggiarsi, l'operatrice umanitaria su teatri di guerra Selene Biffi riceve le email di persone da tutto il mondo che decidono gratis di sostenerne il progetto. Luca Telese, nella prefazione al libro, nota l'analogia col George Bailey / Jimmy Stewart de "La vita è meravigliosa" di Frank Capra: il benefattore salvato da assoluti sconosciuti nella notte di Natale contro l'usuraio, il terribile mr. Potter. Allora ad ogni miracolo un angelo di seconda classe metteva le ali. Questi ragazzi, ora, le ali le mettono all'Italia...

Avere successo prima dei trenta

# GLI ANTIBAMBOCCIONI

## Per farcela meglio non chiedere niente a nessuno



... segue dalla prima  
**FRANCESCO SPECCHIA**

### IMPRENDITORI E ARTISTI

*Da sinistra Guido Martinetti che con Federico Grom ha messo su un'azienda di gelati; Massimo Fubini che dal nulla ha creato Contaclab, un servizio di posta via web; Laura Torresin, ex sgattera, diventata l'unica chef europea in finale al Almost Famous Chef di Napa Valley e Gianluca Petrella musicista*

